

# *Comunità in cammino*



ANNO 79 - N. 3 NOVEMBRE 2006



*Giornalino parrocchiale di Castell'Alfero*

*Buon Natale!*

## *È Natale, Auguri!*

*La silenziosa notte – come d'incanto –  
interrompe ogni frastuono  
e dolcemente ricompono l'armonia del cosmo.*

*È il silenzio dell'attesa,  
del cuore che cerca, che s'interroga, che spera.*

*Cerca un motivo al suo palpito ansioso,  
chiede certezza per tanti problemi,  
spera in qualcosa di nuovo,  
nel meglio, nel buono.*

*Laggiù nella notte, come una risposta:  
brilla una luce, divampa un bagliore.*

*È Gesù che viene: è Natale!*

*Buon Anno!*

*Maria Macario*



# LA SPERANZA CHE È IN NOI

Novembre, il mese delle ombre lunghe ci richiama alla dura e inquietante realtà della vita che corre e approda così in fretta nel silenzio di un camposanto.

È questo il mese che più di ogni altro dà presenza e vivacità a quel luogo sacro dove riposano i resti mortali dei nostri defunti.

Là siamo passati in questi giorni non soltanto per una consuetudine stagionale, ma con l'emozione di un ricordo così intenso da intenerire il cuore. Davanti alle tombe dei nostri cari si è ravvivata la memoria di quella presenza amica che ha camminato al nostro fianco, che ha dato gioia e sostegno alla nostra esistenza, fino al giorno tristissimo del distacco. Abbiamo rivissuto lo spasimo di quella malattia prolungata e senza speranza che aveva assuefatto il nostro spirito all'attesa della morte come liberazione, oppure lo schianto di quella separazione improvvisa, con il suo strascico di rimpianto e di vuoto.

Il lento incedere davanti a tante tombe, a tanti volti fissi nella pietra, ha reso quasi familiare quel luogo con la sua silenziosa ed immota popolazione, quella che appena ieri disegnava la fisionomia del paese nella genuinità delle sue radici.

Viene spontaneo, in quella muta contemplazione di immagini e di date, imbastire quietamente dei calcoli che, misurandosi col passato, si proiettano verso un futuro incerto, quasi a verifica del tempo che resta. E la domanda sale dal profondo, come un sospiro: fino a quando?

\*\*\*

Fino a quando, Signore, sosterrai il nostro passo? Fino a quando darai sostentamento a questa nostra esistenza inquieta

che sempre più si riveste di ricordi e si spoglia di sicurezze e di sogni? Quando verrà il giorno del nostro approdo in questo silenzio immobile, ma così gravido di speranza?

Tu, Signore, sei la speranza vittoriosa che ristora il cuore anche in questo regno della morte e del pianto! Perché tu, «morrendo hai distrutto la morte e risorgendo, hai dato a noi la vita immortale!». Per questo, prima di tornare tra il rumore e gli affanni dei giorni consueti, io riguardo la tua croce, quella croce così spoglia e così snella che stende le sue braccia sulla vastità del cimitero e affido a te la speranza di tutti.

È la speranza mia, di sacerdote mandato ad annunciare la tua parola di vita eterna.



È la speranza di quanti formano la comunità credente che con indegnità rappresento. La speranza di quanti sono anziani e stanchi, di quanti soffrono il peso della malattia e della paura e anche di quelli che ostentano una sufficienza, magari inconsapevole.

Ti affido, Signore, quella parte di parrocchia – la più numerosa e quieta – che già vive aldilà delle cose visibili, protesa o già stabile nella tua luce e nel tuo amore, con i sacerdoti che la sostennero nel cammino della fede, con quanti io stesso

in questi anni, guidai con il mio ministero verso il tuo traguardo e accompagnai a questa dimora. Fa' che riusciamo a comprendere la dolcezza di quella comunione spirituale che annulla ogni distanza e ci avvolge come un abbraccio di protezione e di attesa. Che non dimentichiamo le parole impresse sul frontale di questa casa comune, anticamera del cielo: «Beati coloro che muoiono nel Signore!». In quella prospettiva incerta, rendi certo, stabile e gioioso il nostro vivere in te. Così sia!

**Don Piero**

## Il suffragio delle opere buone

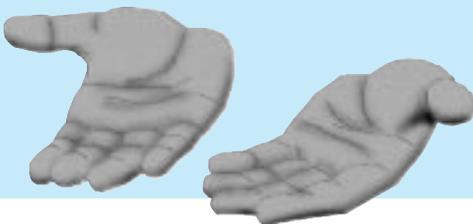
### El ben

*Nòna Maria, èl saba matin  
fasia 'l pan, pèr ij sò citin.  
Vanssava na grissia d' 'na monfrin-a  
e aj la portava a soa visin-a.*

*Mortje la nòna e mortje la visin-a,  
tacà la tomba i ved 'na totin-a;  
"Mi i son la nvoda ch' i stasia 'nt la ca  
'ndoa la nòna l'ha sempi portà  
na grissia 'd pan pèrchè j'ero senssa,  
i son tornà pèr riconossensa".*

*La cita a buta 'na fior ans la pera,  
e peui as na va, con bela manera.  
Cola fior – mi i seu nen –  
as taca sla tomba, pròpi da ben.*

*A smija impressa, visin a la cros;  
na macia tra: 'l verd, 'l maròn e 'l ros.  
Quand tut as cancela e a finis ant un nen  
lon ch' aj resta a l'è mac pi 'l ben!*



### Il bene

Nonna Maria, il sabato mattina, faceva il pane, pei suoi piccolini. Avanzava una pagnotta o una "monferrina" e gliela portava alla vicina.

Morta la nonna e morta la vicina, accanto alla tomba vedo una signorina; "Sono la nipote che stava nella casa dove la nonna ha sempre portato una pagnotta di pane perché eravamo senza sono tornata per riconoscenza".

La giovane mette un fiore sulla pietra tombale e poi se ne va, con bel garbo. Quel fiore – non so spiegarmi – s'appiccica alla tomba, proprio bene.

Sembra impresso, vicino alla croce; è una macchia tra: il verde, il marrone e il rosso. Quando tutto si cancella e tutto finisce nel nulla ciò che resta è solo il bene.

# Famiglia e dono della Fede

Il nostro Vescovo ha scritto una lettera molto bella alle comunità cristiane e alle famiglie per dire quanto sia importante valorizzare l'età prescolare dei bambini per comunicare loro le prime nozioni della fede cristiana, per aprire il loro spirito innocente alla dimensione del cielo.

Questo impegno deriva dalla "parola d'onore" che è stata proposta loro durante il battesimo dei bambini da parte del sacerdote: "Cari genitori, chiedendo il Battesimo per il vostro bambino, voi vi impegnate a educarlo nella fede". Questa la parola d'onore che si dovrebbe sempre mantenere.

Il Vescovo non intende puntare il dito accusatore contro nessuno e tuttavia si sente in dovere di invitare i genitori cristiani a fare una riflessione sull'argomento, perché "è triste – dice – prendere atto che molti fanciulli non conoscono le più elementari nozioni religiose e questo è un triste segno, capace di inaridire il senso della loro vita".

La parola delicata di Padre Francesco è rivolta a tutti i genitori, per ricordare che queste nozioni, comunicate da loro ai piccoli, "hanno una eloquenza che non sarà più possibile realizzare attraverso la bocca di qualsiasi maestra, catechista o sacerdote".

E richiama quelli che potrebbero essere i momenti privilegiati per comunicare ai figli ancora piccoli, l'attrattiva gioiosa della fede e dell'amicizia con Gesù.

"Alcuni momenti, belli da vivere, possono trasformarsi in occasioni privilegiate e di grande efficacia educativa. In tutte le



case si vivono alcuni gesti in modo ripetitivo giorno dopo giorno, anno dopo anno: il risveglio, il coricarsi la sera, il mangiare insieme, gli onomastici, i compleanni; tutto questo può dare vita ad una ritualità a cui i bambini sono molto sensibili e ad altrettante occasioni di preghiera.

Un genitore, animato da spirito di fede, con estrema facilità trova l'occasione di rivolgersi al Signore per lodarlo e ringraziarlo, quando rivela la sua bontà nella bellezza del creato, per chiedergli perdono, quando il proprio comportamento non corrisponde al suo amore o per chiedere il suo aiuto, quando si sente inadeguato ad affrontare i propri doveri e le situazioni di difficoltà.

Fra le occasioni ricorrenti rivestono particolare importanza le festività, che aiutano a ripercorrere gli avvenimenti più belli della storia della salvezza umana...".

Come il Natale! "Certamente – scrive il Vescovo – la celebrazione natalizia, con la sua gioiosa caratteristica, dimostra quanto sia accessibile e gradita la celebrazione delle diverse occasioni della vita di Gesù".

"La domenica – continua padre Francesco – ha il particolare valore delle situazioni ricorrenti, come il giorno in cui la famiglia può ritrovarsi unita a vivere la gioiosa comunione educativa".

Importante questo richiamo all'unione, perché "non ci sono atti educativi più efficaci del rapporto bello tra una coppia di genitori, mai tanto attenti ai propri figli come quando si coprono vicendevolmente di attenzioni".

# La comunicazione in famiglia

*Un noto esperto della comunicazione (don Bruno Ferrero) paragona la comunicazione familiare ad un orto. Poiché il dialogare in famiglia è così importante, vediamo come si può coltivare questo orto...*

- La comunicazione familiare è orto spesso abbandonato, arruffato, calpestato. Chi non incontra ogni giorno delle difficoltà nell'esprimersi e nell'essere capito? Chi non ha subito il sopruso di sentire gli altri parlare, pensare al suo posto e decidere per il suo bene fino ad essere costretto a seguire un progetto di vita in cui non si ritrova? Quanti malintesi e sofferenze per scoprire che comunicare significa mettere in comune sia differenze, sia somiglianze di vedute e di opinioni?

La buona comunicazione è un frutto magnifico, ma per possederla occorre la pazienza e la fatica del buon "coltivatore".

- La prima cosa da fare è individuare le tenaci **erbacce** che soffocano e impediscono a una relazione di svilupparsi in modo creativo. Le **imposizioni** con i "devi", "bisogna", "dovresti", "occorre" e altri obblighi simili; le **minacce** reali o immaginarie con i vari "attenzione se fai questo, rischi..."; le **punizioni** con privazioni o rifiuti: "Non mi hai ubbidito, quindi non avrai..."; le **colpevolizzazioni** con accuse, paragoni, lamentele: "dopo tutto quello che abbiamo fatto per te..."; i **puntini sulle i** "avresti potuto pensare a noi prima di farlo. Tuo fratello non si sarebbe comportato così".

Queste sono le erbacce che esistono nell'orto della comunicazione e che vanno estirpate con decisione.

- Poi bisogna **preparare il terreno** per una nuova semina. È necessaria una vera reciprocità, fondata sul rispetto, la trasparenza, la sincerità, l'accoglienza e la tolleranza. Significa riconoscere l'altro nella sua individualità, assicurandogli che i suoi sentimenti, le sue idee, le sue opinioni gli appartengono.

È necessario chiedersi onestamente: cerco lo scambio o il conflitto? Cerco di "vincere" per poter influenzare, convincere, costringere? Voglio sedurre, farmi ben volere? È importante ricordarsi sempre che ognuno ha una propria percezione delle cose, a seconda della propria esperienza personale. Se io ho un punto di vista anche l'altro ne ha uno.

- A questo punto, nel nostro giardino relazionale così preparato, **seminiamo**, cioè mettiamo delle regole semplici e sane, garanzia di comunicazioni vive, dinamiche e salutari.

Ogni relazione è un po' come una sciarpa con due estremità. Una che tengo io e una che tiene l'altro. Io sono responsabile solo della mia estremità e faccio in modo che l'altro possa sentirsi responsabile della sua. Le conseguenze di questa responsabilizzazione, quando può essere messa in atto, sono stupefacenti ed esplosive. Capirsi non vuole dire avere tutte e due le stesse opinioni, gli stessi sentimenti, lo stesso punto di vista.

- A questo punto non ho più bisogno di tentare di mantenere l'altro in stato di sottomissione, o spingerlo in un rapporto di scontro e provocare in lui una reazione di fuga, di contrasto. Se un figlio dice: "Mamma, guarda come è brutta quella signora cicciona..." è meglio rispondere: "Tu la trovi brutta? A me, invece, non sembra...", anziché dire: "Maleducato, non si dicono certe cose!".

Insomma, coltivare una comunicazione viva e delle relazioni sane con i nostri figli, con noi stessi, con coloro che ci circondano, può far fiorire una reale felicità familiare.

A cura del prof. **Luigi Verrua**

# all'ombra del campanile



## Non giudicare

*Un vecchio si guadagnava da vivere vendendo cianfrusaglie.*

*La gente lo considerava un po' stupido  
perché talvolta lo pagava con monete false  
e lui le accettava senza protestare.*

*Sul letto dell'agonia pregò Dio così:*

*“O Signore, ho accettato tante monete false dalla gente,  
ma non ho mai voluto giudicarla nel cuore;  
mi sono limitato a pensare che non si rendevano conto  
di quel che facevano.*

*Anch'io sono una moneta senza valore,  
ti prego, non giudicarmi!”.*

*Si udì una voce celeste che disse:*

*“Come è possibile giudicare qualcuno  
che non ha mai giudicato gli altri?”.*



## CARTOLINE DAL MONDO

*Durante le vacanze e i viaggi estivi un bel numero di amici ha trovato il tempo e la gentilezza di inviarmi un saluto in cartolina. A loro dico grazie, mentre ripercorro con simpatia l'itinerario delle varie località raffigurate nel ricordo inviatomi.*

Marinella e Gino Gianuzzi, Caorle - Norma e Guido, Porto Rotondo - Cotto Mariangela, Istanbul - Porporato Lino, Budapest - Lidia e Romana, Mirandola - Giorgia Guanuzzi, Ibiza - Donatella Carducci, Collevalezza - Lorenzo, Ercole, Carlo ecc., Col de la Bonette - Imelda, Sestri Levante - Don Franco Cartello, Dubrovnik - Vincenzo e Domenica Rebaudengo, Cascia - Norma e Guido, Sardegna - Ornella, Roland e Chiara, Sardegna - Lea e Dimitri, Luras - Mario ed Elena Anerio, Eze Village - Mons. Francesco Ravinale, Lourdes - Claudia, Gianpaolo Lucrezia, Porto Rotondo - Enrico Iviglia, Certosa di Pesio - Norma e Guido, Alassio - Daniela Ivaldi, Dolomiti - Francesca Vaccaro, Certosa di Pesio - Adriana Pontacolone e fam., Pontechianale - Rita e Tito Saluta, La Salle - Adriana, Matteo, Gabriella e Roberta, Bardonecchia - Lidia Menicacci, Loano - Angelica, Gabriele e genitori, Gardaland - Roberto, Paola, Giulia e nonni, Valle d'Aosta - Don Renzo Duretto, Genova - Gabriella e Paolo Longhi, Languiglia - Nicola Lella e famiglia, Bari - Andrea, Cecilia, Paolo e genitori, più Stefano ed Eleonora, Calabria - Clara Bergamini e Carmine, Asiago - Edda e Luigi Ferraris, Traves - Daniela Ivaldi, Inghilterra e Savoia - Maria Rosa e Beppe Musso, Terra del Fuoco - Alessio e Riccardo Squarzano, novelli sposi, Seychelles - Elisabetta ed Emanuele Ciancio, Navarra - Leva Mara e Martina, Roma - Matteo Barbano e Patrizia, New York - Luisa, Manuela e Marco, coi genitori, Pantelleria - Silvia ed Elisa Saracco, Ospedaletti - Bruna Gianfranco Pavese e figli, Mont St. Michel - Paolo e Loredana Gerolla, Edimburgo - Franca e Pierluigi Barbano, Einsiedeln - Famiglia Sguazer al completo, Finale Ligure - Don Fassone, Bardinetto - Rosina Calosso, Moasca - Luca e Riccardo Marengo e fam. Ortisei - Virginia, Federico e genitori Di Lascio, Costa Azzurra - Paolo e Loredana Gerolla, Isola di Malta - Marco e Anna Pippione, Parigi - Don Franco Cartello, il giramondo, Malta - Graziella Sanna, Imperia - Enrico Iviglia, California - Edna e Luigina, La Salette - Giuliana ed Ercole, Isola di Vulcano - Iviglia Enrico, Miramare - Edna, Carla e Mario, Roma - Elisa Taffi e Renata Iviglia, Assisi - Renzo e Mariuccia Dapavo, Tropea - Edda e Luigi Ferraris, Castellamonte - Paola e Armando, l'autista famoso, Medjugorie - Rita e Sergio Ferraris, Monte Grappa - Carlo e Mario Varesio, Giaveno - Sandra e Sandro Varesio, Gino e Marinella Gianuzzi, Rosa e Teresio Bardi - Luigina e Nello Rosetto, Barbero Mario, Gavello Luigi, Adriana Gidella, Fede Negro, Franco e Ernia e Bruno Trincherio, Ferraris Sergio, gli alpini all'adunata di Asiago - Adriana Franzolin, San Giovanni Rotondo - Suor Rita Pellerino, Nazaret - Menicacci Lidia, Santiago di Compostela - Giuliana ed Ercole Accornero, Ile de Porquerolles - Dapavo Renzo e Mariuccia, Cina - Mondanelli Beppe e Rosanna, Cina.



## CHIESE IN FESTA

Agosto è il mese che assomma alcune scadenze tradizionali per festeggiare le nostre chiese succursali e campestri, con la partecipazione di un sempre nutrito numero di fedeli.

Si inizia alla **Madonna della Neve**, la cui festa liturgica è fissata al 5 del mese, in memoria della proclamazione del dogma di fede della Maternità divina di Maria.

Vuole la tradizione che in quella data, sul colle Esquilino di Roma, scese la neve per indicare il posto in cui, secondo una richiesta della Madonna, doveva essere eretta una chiesa in suo onore, a ricordo della dichiarazione dogmatica del Concilio di Efeso del 461.

Tante chiese vennero erette nei secoli seguenti con il titolo di Madonna della Neve. Anche i nostri padri ebbero questa felice idea e li ringraziamo ancora.

Siamo saliti lassù quel giorno con la processione mattutina, ritmando i nostri passi con la preghiera del Rosario e, lassù, la Messa è stata celebrata sul sagrato, essendo l'interno della chiesa occupato dai lavori in corso.

La sera del 15 agosto, festa della Madonna Assunta, ci siamo trovati a Serra Perno per la festa annuale della chiesa della **Sacra Famiglia**, dove ogni sabato viene celebrata la Messa festiva.

Anche quest'anno, il tempo bizzarro tentò di disturbare la celebrazione della fiaccolata e della Messa ma, imperterriti, abbiamo portato avanti la serata anche sotto la pioggerella che è scesa per un bel po'; festa bagnata, festa fortunata! Infatti il programma è stato assolto in modo pieno, per la soddisfazione di tutti e in particolare degli organizzatori.

La banda di Corsione ha armonizzato la funzione con i suoi interventi musicali, Italo ha potuto "incantare" le torte con un buon risultato di quattrini, il rinfresco è stato consumato in allegria e buon appetito e, prima ancora, don Piero ha cele-



brato con calma, anche se l'acqua gli ha scarmigliato un tantino i... riccioli.

Insomma, dopo tanta siccità, la pioggia poteva apparire anche una benedizione del cielo, ma se il Padre Eterno aspettava qualche ora a inviarcela, forse era anche meglio!

L'appuntamento per l'ultima domenica del mese si spostò alla Stazione dove, dal 1949, è sorta la chiesa del **Cuore Immacolato di Maria**, che offre la sua materna protezione alla comunità operosa di quel borgo. La splendida giornata di sole e di tepore non ha creato problemi alla celebrazione della Messa solenne del mattino e alla fiaccolata della sera, con relativo incanto e rinfresco.

La processione con le fiaccole è stata ben partecipata da una significativa presenza di persone e la banda musicale ha alternato i canti e le preghiere dei fedeli con i suoi interventi armoniosi.

Di questo servizio ringraziamo l'Amministrazione Comunale che, ogni anno, si accolla la spesa.

Il Rettore, il segretario, il Comitato chiesa e il parroco ringraziano quanti hanno partecipato alla manifestazione mariana ed hanno donato il loro contributo generoso per la conservazione e il decoro dell'edificio di culto.

La Madonna che dà titolo a tutte le chiese del nostro territorio parrocchiale, con la sua materna dolcezza, continui a proteggere il nostro paese.

*I rendiconti di tipo finanziario delle feste celebrate stanno in ultima pagina.*

## BENEFICENZA ESTIVA

Capita che le vacanze estive, poiché sono un tempo di distensione e di riposo, provochino in certa gente un atteggiamento di disimpegno rispetto ai problemi degli altri... "Abbiamo il diritto di stare tranquilli, almeno adesso, gli altri, beh, gli altri si arrangino un po'!".

A Castell'Alfero abbiamo cercato di contraddire a questa tentazione di superficialità e di portare avanti alcune iniziative di solidarietà verso i più poveri.

Già a San Pietro abbiamo aderito alla giornata per la **Carità del Papa**, che è fatta di tutti quegli interventi che il Capo della Chiesa cattolica porta avanti da sempre, per soccorrere le popolazioni più bisognose del mondo e la quota degli interventi raccolti in chiesa è stata di Euro 250.

Una bella iniziativa l'hanno realizzata alcuni adolescenti legati all'organizzazione umanitaria "**Mato Grosso**". Dopo aver chiesto l'autorizzazione del parroco, sono passati di casa in casa a presentare il loro progetto di soccorso alle famiglie più povere del Perù, dove ci sono i nostri Missionari; evidentemente l'hanno fatto con tanta grazia e convinzione da ottenere un risultato di tutto rispetto: nove quintali di derrate alimentari di lunga conservazione più una quota di 275 Euro.

La loro gratitudine è stata espressa dal parroco in chiesa parrocchiale durante le funzioni festive.

E ancora, durante una domenica di luglio, essendo il parroco assente per alcuni giorni di ristoro fisico, **Don Renzo Duretto**, un sacerdote impegnato nell'apostolato del mare e nell'assistenza ai ragazzi poveri in Brasile, ha lanciato il suo messaggio a favore di questi ragazzi, durante tutte le funzioni, in paese, alla Stazione e a Serra Perno.

Risultato: le offerte messe a sua disposizione hanno raggiunto la cifra di Euro 700 e sono state aperte altre 6 adozioni a distanza per un importo di Euro 600.

Don Renzo, soddisfatto della generosità degli amici di Castell'Alfero, mi ha pregato di ringraziare tutti, anche dalle pagine del giornalino *Comunità in Cammino*. Lo faccio volentieri, augurando a Don Renzo tanta buona salute per continuare le sue attività pastorali e benefiche.

Anche l'avventura del **ferro rotto** può



I giovani raccoglitori del ferro rotto, all'ombra della Confraternita rifatta bella.

essere qualificata come opera di solidarietà umana, realizzata dai nostri giovani con il sudore della fronte, nel sole caliente di agosto. Infatti il ferro, venduto al migliore offerente, procura loro una certa cifra (quest'anno un migliaio di Euro) che serve a portare avanti iniziative missionarie come l'adozione di una bambina in Costa d'Avorio, nel ricordo sempre caro di Don Secondo Cantino e altre attività di oratorio, tra i ragazzi.

Con loro, per l'entusiasmo con cui hanno "ruscato" per giorni e giorni, vanno ringraziate le persone che hanno messo a disposizione i loro mezzi, come trattori e rimorchi, e sono venuti loro medesimi a manovrarli per dare un senso di sicurezza a tutta l'operazione.

Vogliamo anche ringraziare il Comune che ha messo a disposizione uno spazio sicuro per raccogliere il materiale, se pure, anche quest'anno i giovani hanno lamentato il furto notturno di alcuni pezzi più "pregiati" della loro raccolta...

# ESTATE

L'estate è la stagione del sole, delle vacanze e dei ragazzi!

Ovunque, Comuni e Parrocchie si attivano per approntare iniziative ricreative e culturali, oltre che religiose che aiutino le giovani leve delle nostre comunità a vivere bene e insieme i giorni della distensione dopo le fatiche scolastiche.

Anche a Castell'Alfero, per tutto il mese di luglio si è tenuto, organizzato dal Comune, il "Centro estivo" avendo come punto di raccolta la palestra delle Scuole Medie, e oltre 60 ragazzi vi hanno partecipato con entusiasmo.

A coordinare le attività giornaliere, coadiuvato dai giovani animatori, si è mosso con la consueta bravura il caro Martinetto Mauro.

Il giovedì mattina arriva il resto della truppa, un altro gruppo nutrito di ragazzi che si raccoglieva presso la Chiesa della Stazione, per la tradizionale festa settimanale risalente agli anni settanta.

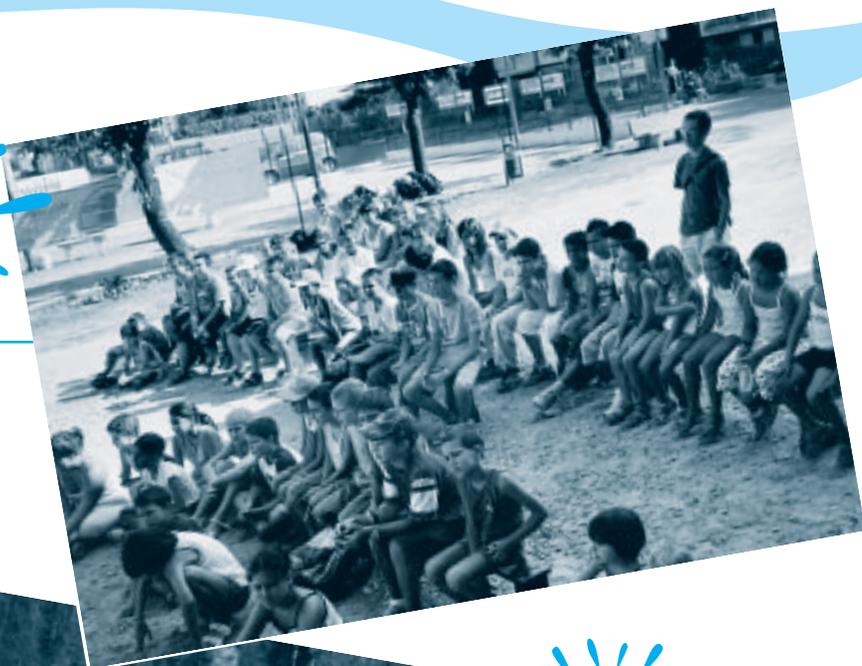
Era l'occasione che dava un respiro di spiritualità a tutta l'avventura dell'estate.

Infatti il momento *clou* del Giovedì dei Ragazzi era la Messa un tantino movimentata, ma sempre suggestiva, quando i ragazzi orientavano i loro pensieri e le loro voci al Signore, aiutati dalle "omelie" degli amici animatori, puntualmente applauditi...

Il *fil-rouge* delle vacanze è stato il racconto biblico del diluvio universale, protagonisti Noè e i suoi figli e la truppa degli animali raccolti sull'arca.

Il racconto veniva messo in scena a puntate, prima della Messa, da parte degli animatori, rivestiti di paludamenti rabberciati alla belle e meglio e poi veniva spiegato con calma perché i ragazzi po-

# RAGAZZI 2006



tessero cogliere gli insegnamenti opportuni.

Devo dire, ad onor del vero, che i giovani impegnati a proporre questi insegnamenti che legavano con la parola di Dio prescelta, hanno dimostrato una prepara-

zione non comune e una dialettica quanto mai apprezzabile.

In agosto gli oltre cento ragazzi che frequentavano il Giovedì dei Ragazzi, ridussero la loro presenza, ma gli incontri

# ESTATE RAGAZZI 2006



Francesca e Matteo: i vincitori.

settimanali continuarono, sempre vivaci e impegnati e si conclusero con l'ormai inevitabile trasferta al Parco acquatico "Le Caravelle" di Ceriale Ligure, con una cinquantina di presenze. Una giornata intera a guazzare allegramente nell'acqua.

Unica assenza è stata quella della mitica Imelda, impossibilitata ad esserci, con il suo cappellino a larghe falde, per qualche problema di salute.

Abituati a vederla sempre presente,



sempre attiva e protagonista, con la sua "fuori serie" un po' sbrecciata, ne abbiamo patito un po'.

Le omelie di Deborah.



Al ritorno, quando già si avvertiva l'atmosfera lugubre dell'anno scolastico incombente, l'ultimo incontro per la consegna della Coppa delle Vacanze: al solito hanno vinto, tra i ragazzi, il bravo Matteo Pia e, tra le ragazze, la brava Francesca Vaccaro. Tutti gli altri hanno avuto i loro riconoscimenti in base al punteggio raggiunto.

Con i giovani animatori e la Imelda tuttofare, ringrazio di cuore quanti hanno voluto offrire il loro simpatico contributo per la colazione dei ragazzi, e quanti hanno preparato bevande e panini.

Ragazzi, adesso è il tempo dell'impegno scolastico, datevi da fare per compiere bene il vostro dovere, ma state certi che l'estate tornerà ed avremo occasione di vivere ancora insieme, la grande avventura delle vacanze e del Giovedì dei Ragazzi.



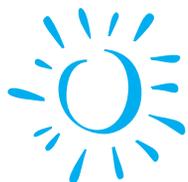
Giovedì dei Ragazzi:  
ultimo incontro.



Giovedì dei Ragazzi:  
gli animatori al completo.

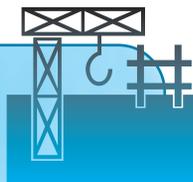


Giovedì dei Ragazzi:  
la truppa a "Le Caravelle".



**"Laudato sii,  
mi Signore,  
per sora acqua!"**

# La Chiesa dei Battuti



I lavori programmati in primavera per dare un volto più attraente alla Chiesa Confraternita, popolarmente chiamata "dei Battuti", sono stati realizzati con tempestività e bravura dalla Ditta Zapponi Fabrizio.

I lavori prevedevano la pulizia e l'imbiancatura della facciata e delle pareti perimetrali, compresa la guglia del campanile, la sostituzione delle reti poste a difesa delle finestre e alcuni interventi al tetto per una copertura adeguata.

Tutto questo è stato realizzato con precisione ed il risultato ha avuto l'approvazione di tanta gente.

Naturalmente i lavori sono stati eseguiti con l'avallo dell'Ufficio Tecnico del Comune e della Curia Vescovile.

Ora resta da completare l'intervento previsto con il restauro del portale e della porticina laterale, secondo l'indicazione del progetto accettato dalla Sovrintendenza di Torino, di De Lucia Giuseppe di Settime, con una quota in preventivo di 2.500,00 Euro.

Ad onor del vero devo dire che, pur ammirando il risultato dell'intervento su un edificio di culto che fa parte integrante del nostro patrimonio artistico-storico, la collaborazione popolare è stata piuttosto limitata...

Noi della parrocchia non abbiamo le risorse che altre istituzioni locali derivano dall'Ente Regione o dagli Istituti Bancari, noi dobbiamo fare fuoco con la nostra legna che, di questi tempi, è alquanto scarsa!

E tuttavia, mi sento in dovere di ringraziare quanti, al complimento per il buon esito dei lavori, hanno unito il loro concreto contributo.

A chi eventualmente l'avesse pensato e non ha trovato l'occasione per farlo, ricordo che l'operazione portale è tutta da completare e da pagare. Non è mai troppo tardi!

L'interno della Chiesa, vetusta di secoli, è armonioso ma necessita di interventi impegnativi per l'eliminazione dell'umidità e per il rifacimento di alcuni spazi di decorazione.

Qualcun altro, in futuro, al posto mio, dovrà sobbarcarsi l'impresa; intanto si potrebbe già dar mano all'accumulo di risorse per quella scadenza.

A maggio, in occasione della festa annuale della Confraternita, abbiamo in animo di inaugurare i lavori, dandoci appuntamento ai Battuti per la Messa "grande". E sarà un'occasione importante per rivivere al suo interno, i richiami suadenti dei nostri "grandi" per un recupero di fede e di attaccamento alle nostre tradizioni e ai nostri luoghi di culto.

# Insieme a Fatima, Lisbona e... Santiago

*Sono stato a Fatima e a Santiago di Compostela. Un'esperienza molto bella in compagnia di 50 turisti-pellegrini. Per tutti mi è stata affidata l'assistenza religiosa. La comitiva eterogenea si è presto amalgamata e l'amicizia ha esaltato il gruppo. Ho affidato ad uno dei pellegrini di raccontare quei giorni.*

Cari amici di Castell'Alfero, non vi conosco ma, andando a Santiago, ho conosciuto don Piero, il vostro parroco, che ha svolto la funzione di direttore spirituale del nostro pellegrinaggio. È lui che mi ha delegato a scrivere per il vostro Giornalino Parrocchiale la cronaca dei giorni che abbiamo vissuto insieme, le emozioni e le impressioni che ci hanno accompagnato sulle strade del Portogallo e della Spagna, l'ultima settimana di settembre.

Non ho esitato ad assecondare la sua richiesta perché don Piero ci ha dato tanto con la sua sensibilità sacerdotale per aiutarci ad entrare nello spirito del pellegrinaggio: le sue celebrazioni, le sue omelie, i suoi consigli ci hanno avvinto durante tutto il percorso, soprattutto nei centri più significativi del nostro itinerario. Il gruppo che è partito da Torino con l'organizzazione dell'Opera Diocesana, era composto di una cinquantina di persone provenienti da comunità diverse per cui, all'inizio c'è stata qualche difficoltà ad avviare il dialogo, ma è poi seguito un crescendo di cordialità ed amicizia, da suscitare un senso di nostalgia al momento del distacco.



La Cappella delle apparizioni di Fatima.

## Fatima

Fatima ha parlato ancora una volta al nostro cuore con la voce suadente di Maria che là comparve a più riprese nel 1917 ai tre veggenti: Lucia, Francesco e Giacinta e continua a chiedere preghiere e sacrifici per la conversione del mondo. L'ospitalità all'Hotel Pax è stata ottima e la vicinanza al Santuario ci ha permesso di raggiungerlo con facilità per le varie celebrazioni che hanno interessato il nostro gruppo. Bella e toccante la Messa che don Piero ha presieduto nella Cappella delle Apparizioni per noi e per tutti gli italiani presenti e la sua omelia ci ha aiutato a comprendere meglio il messaggio di Maria e la testimonianza della sua fede coraggiosa. La processione della sera con le fiaccole e la Via Crucis tra gli ulivi sono stati momenti di intensa preghiera e fraternità.

## Lisbona

Abbiamo avuto la fortuna di una guida molto preparata, signorile ed amabile che ci ha accompagnato lungo tutto il percorso.

Sempre paziente e sorridente ci ha fatto gustare le bellezze panoramiche e artistiche del Portogallo, la sua patria, con bravura eccezionale. Lisbona, città tra le più belle d'Europa, con l'abbondanza e il valore dei suoi monumenti e della sua storia, è stato indubbiamente il suo "piatto forte". Viene chiamata "Città della luce" ed il sole sfolgorante di quei giorni l'ha resa più splendida che mai.

Il fiume Tago l'attraversa, ma i ponti, capolavori di ingegneria, collegano in modo ardito le sue sponde. Su tutti i monumenti che abbelliscono la città, mirabile per armonia estetica, il Convento di San Gerolamo in stile gotico fiammeggiante.

Scorcio del mirabile Santuario di Santiago di Compostela.



E la Teresa, guida innamorata del suo paese, si sentiva esaltata dalla nostra ammirazione. Intanto il nostro "cammino" si snodava, sempre più avanti, sempre più a nord, mentre il tempo si imbruttiva, con piovvaschi a ripetizione. Oporto non è soltanto la capitale del vino omonimo che abbiamo degustato in una grandiosa cantina di periferia e acquistato per gli omaggi d'obbligo, ma è anche la sede di un trionfante patrimonio di chiese antiche, segno di un passato e un presente di vivace religiosità. Tra tutti i monumenti, il San Francesco con un interno da sogno, dove gli occhi restano abbagliati dalle esuberanti sculture in legno dorato. Un vero trionfo di arte e di ricchezza!

Veniva da pensare a qualcuno che il poverello d'Assisi, amante di "Madonna povertà", in quel fasto di ori poteva avvertire un certo disagio...

E dopo queste soste ammirate, si riprendeva a correre in autostrada avendo come contorno chilometri di vegetazione annerita dagli incendi estivi.

## Santiago

Siam giunti, ecco Santiago, la meta prestigiosa del nostro viaggio-pellegrinaggio! Quanti altri, camminando a piedi per chilometri e chilometri, giungono a quella meta stremati, con i piedi gonfi dal lungo andare, ma con la gioia nel cuore di un approdo a lungo sognato.

A Santiago, riposano sotto le campate della maestosa Cattedrale, i resti mortali di San Giacomo, il Maggiore, apostolo del Signore, ritrovati da un eremita nel IX secolo. Compostela significa il campo della stella, proprio perché una luce misteriosa indicò il punto esatto dove si trovavano le reliquie del Santo Apostolo che attirarono in preghiera folle sempre più numerose.

Nella Cattedrale abbiamo partecipato alla Messa festiva che don Piero ha celebrato con i Canonici, vestiti in pompa magna, e





Il gruppo parziale dei "Castellalferesi"  
al Buon Gesù di Braga.

il Prelato che presiedeva la funzione, all'omelia, si è rivolto in italiano a tutti noi presenti ed estasiati da quel momento di inatteso protagonismo. Già che don Piero gli aveva rivelato le sue origini astigiane, il celebrante ha voluto ricordare con simpatia il Card. Angelo Sodano che fu suo condiscipolo di studi all'Università Gregoriana di Roma.

Il grande turibolo che volteggiava sulla navata, espandendo profumo d'incenso contribuì a dare uno slancio di euforia in più alla compagnia degli astigiani in trasferta.

Ma intanto, il tempo fatto breve, sospinse la truppa a fare incetta di souvenir per trasferire alle rispettive origini la testimonianza palese della prestigiosa meta raggiunta. E così, mentre gli Euro alleggerivano il portafoglio, si appesantivano le valigie e le borse da viaggio.

## Ritorno con nostalgia

I saluti si sono alternati con accenti di reciproca gratitudine e simpatia. La nostra guida spirituale, a nome di tutti, ha espresso i sentimenti del gruppo alla cara signora Teresa che, per la gioia di aver condiviso il nostro cammino, ha dichiarato di sentirsi italiana al 50 per cento, assicurandoci il suo buon ricordo.

Nel trambusto dell'aeroporto, durante le operazioni del "check-in", baci e abbracci si sono moltiplicati a iosa. E mentre scendeva la sera sulle contrade spagnole e francesi, ancora una volta abbiamo provato l'ebbrezza del volo. Alla Malpensa si arrivò puntuali e le valigie senza... alcun segno di scasso, giunsero sui rulli, stracolme di chincaglieria varia...

Le due ore di pullman da Milano a Torino, ci offrirono l'opportunità di raccogliere i pensieri e di formulare qualche buon proposito, e il sacerdote, nostro discreto compagno di viaggio, trasse le conclusioni dell'esperienza vissuta insieme, ricordando che non bastano le emozioni vissute all'ombra dei grandi santuari, per dirsi cristiani veri. Occorre – ha detto – maturare il tutto nella ferialità della vita, all'interno delle comunità

Santiago: Castell'Alfero e dintorni...



d'origine, nutriti di preghiera, di Eucaristia e di Vangelo.

Era il 1° ottobre, il mese del Rosario... Qualche Ave Maria ha posto così il sigillo su tutta l'avventura!

Fatima: eravamo in 19 sotto il campanile "mozzato".



Il grande turbolo di Santiago in riposo.

## STUDENTI SUL PODIO

Studiare è fatica, ma è indispensabile per esigenze di cultura e di lavoro. I nostri ragazzi non ne sono sempre consapevoli e, a volte, tendono a snobbare gli obblighi scolastici o a prenderli sotto gamba. Di solito al diploma di Terza Media arrivano tutti, magari con qualche spinta, perché il diploma è necessario per entrare nel mondo del lavoro. C'è chi va oltre e raggiunge la Maturità e la Laurea: sono belle conquiste che ripagano dell'impegno posto, tanto più se, a quel punto arriva un'adeguata occupazione. È ciò che auguriamo a tutti i nostri cari studenti di cui pubblichiamo le conquiste recenti, dal primo traguardo della Media alla Maturità liceale.

– **Terza Media:** Gamba Roberto - Leva Giordano - Porta Marco - Pastrone Riccardo - Tirello Davide - Zuccarato Marco - Brovero Giuditta - Plado Claudia - Appendino Letizia - Iviglia Martina - Martinetto Cecilia - Melillo Alessia - Sguaizer Fabiola - Trinchero Letizia - Virelli Giulia.

– **Liceo Scientifico:** Magnani Gianluca - Rosso Carolina.

– **Perito Elettronico:** Caggiano Matteo.

– **Perito Meccanico:** Pippione Simone.

– **Tecnico dei Servizi Turistici:** Calabrese Chiara.

– **Istituto d'Arte:** Fasolino Lorena - Loi Alice.

# La “riconoscenza” itinerante

---

Quest’anno la “riconoscenza” ha puntato sui traguardi della bassa parmigiana, dove sono i luoghi che parlano il linguaggio della religiosità, dell’arte, della gastronomia.

Al primo posto del programma abbiamo collocato la scoperta di un nuovo Santuario, quello di Fontanellato dove, accolti amichevolmente dai Frati Domenicani, abbiamo vissuto il momento della preghiera alla Madonna del Rosario cui è dedicato il grandioso edificio di culto.

È seguito il pranzo, gustoso e abbondante, al Ristorante Europa, che abbiamo raggiunto con una breve passeggiata. È sempre il momento più vivace, per l’atmosfera conviviale che si vive, gustando le buone portate e brindando in allegria “nei lieti calici”.

Con alcuni membri del nostro Coro e la buona volontà degli altri coristi di circostanza, abbiamo tentato di onorare il grande compositore Giuseppe Verdi, ricorrendo al classico e impegnativo “Va’ pensiero”.

Il buon vino aveva lustrato le nostre corde vocali per cui la Romanza è salita al cielo tra la sorpresa divertita dell’oste, gestore del locale che, oltre l’applauso, ha messo a disposizione della cantoria nostrana, alcune bottiglie di Lambrusco per innaffiare le future scuole di canto. All’azienda casearia, il parmigiano degustato con parsimonia per i precedenti del pranzo, ha finito di riempire i bauli del pullman, tanti sono stati gli acquirenti, desiderosi di portare a parenti ed amici un saggio prelibato della trasferta.

L’arte ha poi trionfato sulle tentazioni gastronomiche, con la visita estasiata ai grandi monumenti della città di Parma, la Cattedrale, il Battistero e il Palazzo Ducale: un vero trionfo di architettura, a dire che le bellezze d’Italia sono tante e meritano di essere conosciute.

Incamminati ormai verso casa, abbiamo sostato per un *flash* di simpatia davanti al monumento di Giuseppe Verdi, nella sua città di Busseto... La voglia di intonare un canto c’era, ma lo sguardo severo del grande musicista ci ha indotto a lasciar perdere. Attorno ai tavoli si compatisce tutto, ma su una pubblica piazza, beh, è meglio tacere.

Insomma è stata una giornata piena, che merita di essere rivissuta in avvenire, alla scoperta di nuovi orizzonti di fede e di arte, di nuovi e appetitosi banchetti... Alla prossima, amici!



In posa davanti al monumento di Giuseppe Verdi a Busseto.

# L'avventura del Banco

new

Vorrei raccontare un'esperienza per me nuova. Quest'anno ho fatto una cosa che sembra banale: ho prestato la mia "manovalanza" al banco di beneficenza della Parrocchia di don Piero Gagliardi.

Cosa significa è difficile immaginarlo finché non lo si vive dall'interno, proprio come per ogni altra cosa. Allestire un banco di beneficenza è un'impresa "faraonica"!

Le menti pensano incessantemente, da un anno all'altro, per tutti e dodici i mesi, se davanti a quella vetrina, o a quello scaffale, se in quel magazzino o sul banco di quel mercatino possono trovarsi delle cose utili alla causa.

Si fa passaparola, si interpellano collaboratori e benefattori d'ogni sorta. Si mette del proprio, sia in termini di materiale che in termini di tempo, impegno, fatica.

Si radunano cose nuove ma anche cose vecchie, dando così l'ultima *chance* ai regali non azzeccati o già riciclati, ai soprammobili delle nonne, alle bomboniere delle zie, ed ai variegati ed infiniti personali "prendi-polvere" (detto in piemontese "ciappa-puer", e devo dire che rende ancora meglio l'idea dell'inutilità di certe cose di cui ci circondiamo...!).

Poi tutte queste cose si devono inventariare: scriverle su un quaderno, numerarle, preparare il corrispettivo numero arrotolato a mo' di pergamena per poterlo mettere nell'urna, trovare una collocazione nei vari spazi a disposizione che non paiono mai suffi-

cienti, ecc. ecc. ecc. Il tutto moltiplicato per migliaia di pezzi. Un'impresa per cinesi o per certosini!

Ma quello che più conta – e che secondo me non deve mai essere perso di vista – è lo spirito della "pesca", ossia l'atto di beneficenza.

Atto gratuito, che tutti quelli che si avvicendano praticano con questa filosofia. Il "premio" dev'essere un pretesto. È vero: alcune cose in palio sono belle, oppure utili, e allettano tutti noi. L'incentivo ed il premio sono un giusto stimolo.

Ma quello che fa la differenza è che in questa "lotteria" si vince sempre, perché i soldi non vanno persi: ogni anno si destinano i proventi a qualcuno bisognoso o a qualcosa di importante.

E – dettaglio da non trascurare – tutti vi possono partecipare secondo il proprio buon cuore e le proprie possibilità, dai bambini agli anziani. E non importa se siamo rasati all'ultima moda e quindi non

Un grazie particolare a Giulia, Lidia e Luigi  
per la gran mole di lavoro con cui hanno realizzato l'impresa  
del Banco di Beneficenza,  
un grazie che estendiamo ai loro collaboratori.



possiamo usare il pettine vinto, oppure se abbiamo cinquant'anni e non possiamo più giocare con le pistole ad acqua (anche se consiglio di continuare a farlo...). L'importante è che abbiamo fatto un'offerta. Punto. Una cosa che si fa per il piacere di farla e non per avere qualcosa in cambio, come di solito si fa per quasi tutte le altre cose della vita.

Vorrà dire che la Fortuna ci "toccherà" un altr'anno. Dio però ne terrà conto sempre...

Ed anche gli uomini stessi (per chi crede di più in loro), perché le persone che fanno del bene in una forma o in un'altra, saranno sempre stimate da chi ha l'intelligenza e la sensibilità per apprez-

zarlo, e per questo saranno prima o poi ricambiate.

Ed io che per due giorni ho soltanto osservato e fatto il grillo su e giù tra gradini e soffitto a cercare numeri e passare oggetti, mi levo tanto di cappello a chi ho conosciuto, perché se per me è facile scrivere senza occhiali e fare l'equilibrista, per quelli invece che si dedicano da sempre a tutto questo nobile meccanismo è un vero grosso impegno. Sempre assunto gratuitamente.

In tutto questo non c'è niente di sottile. È tutto palese: sono bravi. E allora... GRAZIE. A tutti. Anche a chi è venuto a dare il suo contributo al di là del bancone.

**Norma**



Domenica 6 agosto, alla Casa di Riposo Tirone Camana, abbiamo vissuto un pomeriggio di festa attorno alla nostra cara nonna, Luigia Cussotto, che alcuni giorni prima, esattamente il 2 del mese, aveva compiuto 100 anni in piena forma.

Le autorità, insieme ad una larga rappresentanza della popolazione, hanno presenziato alla festosa celebrazione per rendere omaggio alla centenaria con parole di augurio, con doni e riconoscimenti vari.

Il rappresentante della Provincia di Asti ha insignito la Luigia del titolo di «Patriarca» non solo per plaudire ai tanti anni raggiunti, ma allo spirito di generosità, di amore e di saggezza con cui li ha vissuti.

Tra suoni e canti si è consumato il lauto banchetto offerto dalla nipote Maddalena che ancora ringrazia quanti hanno partecipato all'evento con sentimenti di bontà, di gioia e di ammirazione.

# Festa paesana e Palio

Le due manifestazioni hanno dato movimento e vivacità al settembre castellaferefe, coinvolgendo un buon numero di appassionati.

Diciamo subito che la sagra patronale, illuminata peraltro da giornate splendide di sole, ha limitato alquanto il numero delle iniziative ludiche a motivo dei lavori in corso per il restauro del Castello e per la ristrettezza degli spazi di Piazza Castello e dei giardini, occupati dai materiali e dai macchinari d'opera.

E tuttavia si è vista una buona partecipazione alla Marcia della lanterna, allo svolgimento del Banco di Beneficenza, soprattutto alle proposte gastronomiche della Pro Loco.

Le serate attorno ai tavoli hanno evidenziato il buon appetito di innumerevoli persone e la voglia di condividere il piacere dell'amicizia e della cordialità al-



Si sa... la festa patronale è soprattutto gastronomia: questi i protagonisti.



A sinistra in basso, il Marchese del Monferrato e la "beata" Margherita di Savoia.

l'ombra suggestiva del campanile e del Castello.

C'è stato assicurato che la festa del prossimo anno, a lavori finiti, anche per la celebrazione dei 20 anni della nostra Pro Loco, sarà grandiosa sotto tutti gli aspetti e già ci aggrappiamo a quella scadenza per compensare le eventuali "magre" di quest'anno.

Il Palio, edizione 2006, è stato preparato con la consueta e zelante determinazione degli uomini di Sergio Ravizza, il nostro bravo Rettore, e tutto ha funzionato a meraviglia, nonostante alcuni piovvaschi che hanno un tantino inquietato i vari organizzatori della manifestazione.

La cena propiziatoria, se pure consumata nella palestra della scuola, ha raccolto una grande massa di persone vocianti e plaudenti che, in parte, si sono poi ritrovate alla funzione religiosa in Chiesa parrocchiale, vivacizzata dai paludamenti multicolori dei figuranti, degli sbandieratori e dei tamburini. Su tutti, il Marchese del Monferrato, al secolo Tino Casetta, pretendente di Margherita di Savoia, la giovanissima sposa, dichiarata poi beata,



per le sue esime virtù. Però, che sauna, signor Marchese!

Il cavallo è stato regolarmente benedetto sulla piazza Castello, probabile controfigura di quello che nel pomeriggio, ha realizzato l'impresa di vincere con sicurezza la terza batteria e giungendo poi quarto in finale. Chissà, se Gianluca il fantino, non avesse avuto quell'attimo di esitazione alla caduta del canapo, forse il risultato della gara poteva essere diverso.

Comunque il nostro Rettore ha accettato sportivamente il verdetto, portandosi a casa il gallo che sarà – ha dichiarato sorridendo nell'intervista televisiva – il portafortuna delle prossime gare. A meno che, a meno che, prima, non finisca in qualche paiolo, a fare buon brodo! Che la Beata Margherita di Savoia lo protegga!

## CATECHISMO RAGAZZI 2006-2007

A metà ottobre, con alcuni problemi di gestazione, è partito il Catechismo parrocchiale ed ora va avanti abbastanza bene, grazie alla collaborazione sempre generosa delle nostre Catechiste. Va a loro naturalmente il grazie del parroco e della comunità cristiana che si sente in dovere di sostenere la loro fatica con la solidarietà della preghiera.

I **gruppi** da animare e guidare nel cammino della fede sono cinque, dalla 2ª Elementare alla 1ª Media, per un totale di 70 ragazzi: nel 2007 sarà celebrata soltanto la Prima Comunione per i ragazzini della 3ª Elementare, la Cresima è fissata al 2008 e, previa opportuna preparazione, saranno ammessi i ragazzi della 1ª e 2ª Media di allora.

Ciò che chiediamo alle **famiglie** è di offrirci un contributo importante perché il Catechismo serva a qualcosa: la fedeltà all'ora settimanale, l'interesse per l'attività che si svolge in sede parrocchiale, la partecipazione alla Messa festiva e all'Oratorio del venerdì pomeriggio, la presenza agli incontri che periodicamente si tengono con le Catechiste e il Parroco. E ricordate che tra tutte le varie iniziative che riempiono di impegni i pomeriggi dei vostri figlioli, l'incontro di catechesi attiene agli aspetti essenziali della vita. Non consideratelo qualcosa d'ingombrante, peggio, di inutile!

### Programma e orari

2ª Elem.	12 alunni	Cat.: Gamba Simona, Musso Barbara, Occhiali Elena	Sabato
3ª Elem.	15 alunni	Cat.: Gianuzzi Giorgia, Barbano Eleonora,	Lunedì
4ª Elem.	19 alunni	Cat.: Taffarello Elisa, Cavagnero Giovanna, Andrea	Sabato
5ª Elem.	10 alunni	Cat.: Steffenino M. Teresa, Brovero Paola, Lidia	Lunedì
1ª Media	14 alunni	Cat.: Boano Imelda, Barbano Franca	Lunedì

# Le nostre scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO

Direttrice:  
Prof.ssa LONGO ALESSANDRA

È giusto conoscere questa realtà importante che sta nel nostro paese, per esprimere alla popolazione scolastica, ai dirigenti, docenti e alunni, il nostro sentimento di stima e di amicizia, con l'augurio di una fatica che sia feconda di buoni risultati.

## SCUOLA MEDIA

---

Corso A: 3 Prime . . . . .	con un totale di.	61 alunni
Corso B: 3 Seconde . . . . .	con un totale di.	58 alunni
Corso C: 3 Terze . . . . .	con un totale di.	51 alunni
	<b>Totale</b>	<b>170 alunni</b>

---

### *Insegnanti*

**Lettere:** Bagni Patrizia - Bruno Donata - Nivolo Gemma - Petrone Antonietta - Scarponi Anna - Varvelli Mirando  
**Matematica:** Cavagnero Franca - Baiocco Rosalia - Peresson Rossana  
**Italiano:** Galeone Roberta - Garavaglia Maria Grazia  
**Inglese:** Fiore Antonella  
**Francese:** Arri Marisa - Zicchi Caterina.  
**Educazione tecnica:** Gianzini Marco  
**Educazione Artistica:** Raviola Antonella - Zorgniotti Enrica  
**Educazione tecnica:** Gianzini Marco - Rossi Paolo  
**Religione:** Don Sciolla Igor  
**Sostegno:** Bosia Sandra - Girardino Edoardo - Cucchiararo Caterina

## SCUOLA ELEMENTARE

---

Prima Elementare . . . . .	25 alunni
Seconda Elementare . . . . .	20 alunni
Terza Elementare . . . . .	21 alunni
Quarta Elementare . . . . .	22 alunni
Quinta Elementare . . . . .	18 alunni
	<b>Totale 106 alunni</b>

---

### *Insegnanti*

Albano Ercolina - Berretta Rosella - Faccaro Federica - Matta Franca - Morreale Calogera - Reggio Manuela - Varvello Gabriella  
**Insegnante di Religione:** Carrato Barbara  
**Insegnante di Francese:** Micca Rosetta  
**Insegnante di Inglese:** Favata Cinzia  
**Insegnante di Sostegno:** Cavatore Francesca  
**Collaboratrici scolastiche:** Nastasi Marisa - Lordo Carmela



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Alunni iscritti n. 56

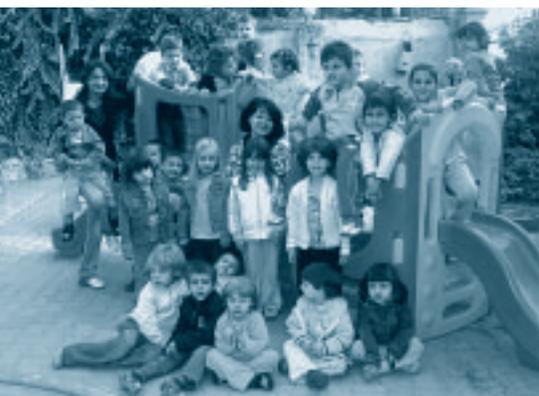
*Insegnanti* Grosso Renata - Mossotto Nadia - Adurna Antonia  
**Insegnante di Religione:** Adelaide  
**Insegnante pre-dopo Scuola:** Bardi Maria Teresa  
**Collaboratrici:** Rosy e Rosetta  
**Cuoche:** Loredana e Graziella

## ASILO NIDO «IL CUCCIOLO»

---

Bimbi iscritti n. 20

*Educatrici* Gamba Simona - Vaccaro Carmelina - Vorraro Luciana  
**Insegnante del sabato mattina:** Bardi Maria Teresa



Gruppo Azzurro.



Gruppo Giallo.

I "cuccioli" del Nido.



# Giovani scrittori

*Lo scorso anno scolastico 2005-2006, sei alunni della 5ª Elementare di Castell'Alfero hanno partecipato al Concorso letterario "Fiori di Campo" bandito dal Comune di Tonco, nella sezione dedicata alla Narrativa per ragazzi. Il tema, al quale dovevano ispirarsi i racconti, aveva il seguente titolo "Tra i filari del Monferrato". Questi giovani scrittori della nostra scuola, hanno presentato i loro racconti, ottenendo un buon successo e piazzandosi ai primi posti della graduatoria espressa dalla Giuria.*

Essi sono: *Puppione Michela, Saracco Elisa, Tognin Fabiano, Di Lascio Federico, Velaj Angela, Tanda Nicole.*

La Festa di premiazione si è svolta domenica 25 giugno 2006, presso il salone di Villa Toso a Tonco, alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico. Sono state lette le opere premiate che han-

no riscosso applausi da parte degli ascoltatori presenti. È seguito un sontuoso rinfresco nel parco di Villa Toso.

La scrivente, che è stata la loro maestra di lingua italiana durante gli anni della scuola elementare, è molto orgogliosa di avere tra i suoi alunni dei bravi scrittori ed è felice del loro successo.

**Franca Matta Barbano**

## Storia di mio nonno Ermanno



Mio nonno è nato a Castell'Alfero il 22 aprile 1924. Dopo aver frequentato le Scuole Elementari in paese, ha studiato presso i Salesiani negli Istituti di Castelnuovo Don Bosco e di Cumiana e con i quali ha sempre mantenuto buoni contatti come ex allievo.

Durante la seconda guerra mondiale ha collaborato con i fratelli, attivi nella Resistenza, qui nelle terre monferrine.

Negli anni '50 si è trasferito a Torino dove ha lavorato come tipografo.

Negli anni '70 è tornato nella cascina di Serra Perno che non aveva mai smesso di frequentare durante i fine settimana e le ferie estive. Infatti il nonno amava il suo paese, le colline del Monferrato e il profumo di campagna.

Dopo essere rientrato definitivamente a Castell'Alfero, è stato attivo in vari ambiti: nella sezione locale Avis, di cui è stato medaglia d'oro e presidente per diversi anni, nell'Associazione Italiana Donatori di Organi, nel Consiglio pastorale della parrocchia, nella Caritas e nell'assistenza volontaria ai carcerati di Asti.

Ha inoltre favorito numerose iniziative locali come gite e feste.

Nel 1976 ha indetto un concorso tra gli alunni delle scuole sul dono del sangue, a cui hanno aderito tutti gli alunni delle Scuole di Castell'Alfero, di Callianetto e della Stazione. Ma il nonno Ermanno era soprattutto una persona molto disponibile e al servizio degli altri, sempre disposto a dare un passaggio con la sua macchina e una mano a chi aveva bisogno.

Lui sapeva anche suonare la cornetta che conservo ancora oggi con i suoi ricordi. Il nonno aveva iniziato gli studi per diventare Diacono, sogno che però non ha potuto realizzare essendo mancato improvvisamente il 20 marzo 1994.

Dopo un anno sono nato io, purtroppo non l'ho conosciuto, però porto il suo nome: Federico Ermanno.

**Di Lascio Federico**



# TORNEO DEL MONFERRATO VITTORIA !!!

Anche quest'anno il Castell'Alfero si è laureato per la seconda volta consecutiva "Campione del Monferrato" nel tamburello a muro.

La nostra squadra ha meritatamente vinto la 31ª edizione del Torneo del Monferrato dimostrando grande determinazione e professionalità accompagnati da un magnifico spirito di squadra.

I nostri campioni:

Medesani Emilio, Marellò Aldo, Luca Stella, Accossano Massimo, Zapponi Alessandro, Sappa Fausto e Mignani Gianluca si sono dimostrati all'altezza della loro fama, manifestando, anche nei momenti difficili, un grande attaccamento alla società e una valida preparazione.

Il campionato svoltosi è terminato con una "finalissima" disputata sul campo di

Vignale contro un fortissimo Moncalvo, incontro avvincente e vinto dalla nostra squadra per 19 a 15, dopo circa quattro ore di gioco.

Si sta già parlando del campionato 2007, si stanno predisponendo le regole molto complesse che speriamo non vadano a sminuire lo spettacolo offerto da questa disciplina.

Un ringraziamento ai collaboratori: Musso Walter, Zapponi Claudio, Boano Roberto per il contributo prestato.

Un ringraziamento particolare va ai nostri tifosi, ai giocatori e al nostro "Patron" Sandro Vigna che con la sua disponibilità e competenza ha portato la nostra squadra al raggiungimento del massimo successo.

Diciamo quindi VIVA CASTELL'ALFERO.

**Renzo Negro**

# Una volta era diverso...

## Così comincia la storia!



È la storia raccontata da tanta gente di una certa età, con una certa posizione di responsabilità, con una certa aria di saggezza, con la convinzione di... vivere fuori del tempo!

Una volta i bambini non si viziavano tanto...

Una volta ai bambini s'insegnava il rispetto e la disciplina...

Una volta i bambini imparavano a lavorare presto...

Una volta ai bambini s'insegnavano le preghiere...

Una volta... Una volta...!

E la storia si conclude quasi sempre così: "Adesso invece vengono su carichi di vizi e di pretese, senza rispetto per nessuno e... non sanno fare neppure il segno della Croce".

È una constatazione amara che, di solito, lascia il tempo che trova.

Troppo spesso, infatti, le stesse persone che parlano in questi termini, non fanno molto perché la situazione cambi in meglio. Sono mamme, papà e nonni che in pratica ai bambini concedono tutto, li abitano a farla da padroni in casa, per te-

nerli... buoni, buoni! Sennò sono guai! Risate di ammirazione appena contenute, accompagnano le malefatte e le parolacce del piccolo ribelle prodigio... E lui si sente al centro del mondo! Qualche urlo di papà, qualche minaccia della mamma, sono gli interventi, inutili, di una sedicente formazione al dovere e al buon comportamento. In realtà, è il classico modo di allentare i nervi e di tacitare la coscienza.

Oppure, sì, si cerca di tirarli su all'onore del mondo con tutta una serie di richiami di "buonismo". Non andare con i cattivi compagni... Ma ce ne sono ancora, di cattivi compagni? Non prendere le caramelle dagli sconosciuti... Da' il bacino della buona notte... Invita i compagni per il tuo compleanno... Porta i giocattoli rotti ai bambini poveri...

Un briciolo di solidarietà umana va molto di moda e conviene stare con i tempi... soprattutto a Natale!

Non parliamo di vitto. Il "pupo" viene imbottito di ogni ben di Dio, quanto di meglio sa esprimere la moderna dietetica, pubblicizzata in TV.

Giusto, tutto giusto! Sono passati i tempi della fame, del bisogno, della cinghia tirata fino all'ultimo buco! Sono passati i tempi delle economie, dei sacrifici, delle rinunce. È giusto dare ai bambini, soprattutto ai bambini, quanto il nuovo benessere permette quasi a tutti, compresi gli abiti firmati, lo zainetto firmato, il telefonino, ecc. ecc. Bisogna essere moderni, bisogna essere all'altezza degli altri, serve al decoro della persona, forse ancor più all'ambizione e al prestigio di facciata...

Basta tutto questo?

Non basta, non basta! C'è un'esigenza di autenticità, dove l'essere vale di più dell'apparire, dove la coscienza conta di

più della cornice e del formalismo...

C'è una fame religiosa anche nei bambini, c'è un grande bisogno di Dio. C'è una vita spirituale che chiede di essere rispettata, alimentata, sostenuta, difesa! Possibile che certe famiglie non se ne avvedano?

Quella vita chiede di essere sviluppata con l'amore, con la preghiera, anche quella della Messa festiva, con il buon esem-

pio, con il dialogo e l'attenzione paziente a tutti gli interrogativi...

E allora? Merita continuare la storia del tempo che fu, quando le cose andavano diversamente... Oppure merita vivere una storia che sia pienamente attuale, ma con il rispetto dei valori culturali, morali e spirituali che non decadono mai? Ai posteri l'ardua sentenza!

**Gerolamo**

---

## CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

(sono possibili ritocchi alle date)

**2006**

Festa del 25° Caritas: **5 novembre**

Festa degli Anziani: **12 novembre**

Festa del CIAO dell'ACR: **19 novembre**

Festa del Ringraziamento  
e di Santa Cecilia: **26 novembre**

Festa dell'Immacolata: **8 dicembre**

**2007**

Natale del Signore: **25 dicembre**

**4 febbraio:** Giornata della Vita  
e Festa dei Battesimi

**11 febbraio:** Giornata del Malato

**17-18 marzo:** Sante Quarantore

**8 aprile:** Pasqua di Resurrezione

**29 aprile:** Anniversari di Matrimonio

**6 maggio:** Festa della Confraternita

**20 maggio:** Messa di Prima Comunione

**10 giugno:** Processione  
del Corpus Domini

**1° luglio:** Festa  
dei Ss. Pietro e Paolo



---

“La Resurrezione di Cristo è il centro della predicazione e della testimonianza cristiana, dall'inizio alla fine dei tempi”.

“Siamo chiamati a diventare donne e uomini nuovi, per poter essere testimoni del Risorto, portatori della gioia e della speranza cristiana nel mondo”.

“Il Creatore del cielo e della terra, che è l'unica sorgente di ogni essere, ama appassionatamente ogni uomo e vuol essere a sua volta amato da lui”.

**Benedetto XVI a Verona**

---



Foto FRANCO GAMBA

**COPPA TORNEO DEL MONFERRATO 2006 CASTELL'ALFERO**

# VICARIA CASTELL'ALFERO - PORTACOMARO

## ORARIO SANTE MESSE FESTIVE

<b>CASTELL'ALFERO</b>	<b>Sabato</b>	ore 16,00	invernale
		ore 17,30	estivo
	<b>SERRA PERNO</b>	ore 18,00	invernale
		ore 21,00	estivo
	<b>Domenica</b>	ore 8,00	estivo
		ore 16,00	invernale
ore 9,30		STAZIONE	
ore 11,00			
<b>PORTACOMARO</b>	<b>Sabato</b>	ore 16,00	invernale
		ore 18,00	estivo
		ore 17,00	CASA DI RIPOSO
	<b>Domenica</b>	ore 8,30	estivo
		ore 10,00	invernale
<b>SCURZOLENGO</b>	<b>Domenica</b>	ore 11,15	
<b>CANIGLIE</b>	<b>Domenica</b>	ore 9,30	
<b>CASTIGLIONE</b>	<b>Domenica</b>	ore 8,30	
		ore 10,00	
<b>MIGLIANDOLO</b>	<b>Sabato</b>	ore 17,00	no luglio e agosto
	<b>Domenica</b>	ore 11,15	
<b>PORTACOMARO (Stazione)</b>	<b>Sabato</b>	ore 16,00	invernale
		ore 17,00	estivo
	<b>Domenica</b>	ore 11,00	
<b>CALLIANETTO</b>	<b>Sabato</b>	ore 15,00	invernale
		ore 18,00	estivo
	<b>Domenica</b>	ore 8,00	estivo
		ore 11,00	estivo
		ore 11,00	invernale
<b>FRINCO</b>	<b>Sabato</b>	ore 16,00	SAN DEFENDENTE
	<b>Domenica</b>	ore 11,00	

Questo orario delle Sante Messe Festive della Vicaria di cui facciamo parte, intende offrire un orientamento utile per quanti, in difficoltà con gli orari della propria parrocchia, possano santificare il giorno festivo partecipando alla Messa in qualche altra parrocchia vicina.

# Anagrafe Parrocchiale

## BATTESIMI



- **Serpone Matilda Laura** di Corrado e di Terranova Luisa nata il 5 dicembre 2005 e battezzata il 2 luglio. Padrini: Tavella Fabrizio e Mulas Susanna.
- **Binelli Nicolò** di Fabrizio e di Ingrosso Laura nato il 16 luglio e battezzato il 23 settembre. Padrini: Bianciotto Danilo e Binelli Roberta.
- **Morra Giacomo** di Massimo e di Bella Beatrice nato il 13 marzo e battezzato il 23 settembre. Padrini: Cosata Antonio e Avidano Paola.
- **Danese Noemi** di Domenico e di Marzocca Monica nata il 13 maggio e battezzata il 24 settembre. Padrini: Marzocca Vincenzo e Lorenzon Sara.
- **Costantino Manuel** di Calogero Carlo e di Chighine Paola nato il 12 aprile e battezzato il 24 settembre. Padrini: Chighine Domenico e Floreal Laura.
- **Ravizza Carolina** di Roberto e di Aletto Simona nata il 19 maggio e battezzata il 24 settembre. Padrini: Cerrato Claudio e Fantino Enrica.

## MATRIMONI



- **Brando Mirko** e **Gjoka Vera**, sposi l'8 luglio 2006.
- **Mallamace Roberto** e **Marino Immacolata**, sposi il 29 luglio 2006.
- **Novara Valter Ercole** e **Rainero Romina**, sposi il 27 agosto 2006.
- **Baldin Sandro** e **Zuccone Daniela**, sposi a Frinco il 27 agosto 2006.
- **Marchi Luca** e **Pavese Sara**, sposi a Portacomaro il 3 settembre 2006.
- **Bruno Andrea** e **Avidano Claudia**, sposi a Celle Enemondo il 9 settembre 2006.
- **Dapavo Fabrizio** e **Cominato Barbara**, sposi a Frinco il 10 settembre 2006.
- **Tognin Gianluca** e **Musin Sandra**, sposi a Sessant il 30 settembre 2006.

## DEFUNTI



**Caldera Irma Tirone**  
anni 92  
deceduta il 13 giugno 2006

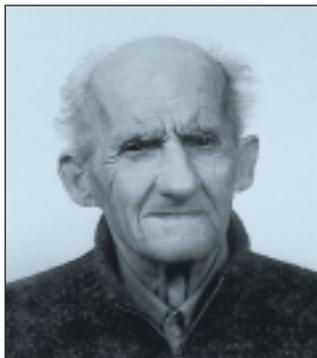


**Cussotto Giuseppe**  
anni 75  
deceduto l'11 luglio 2006



**Silengo Remigio**  
anni 84  
deceduto il 19 luglio 2006





**Raviola Giuseppe**  
anni 75  
deceduto il 15 agosto 2006



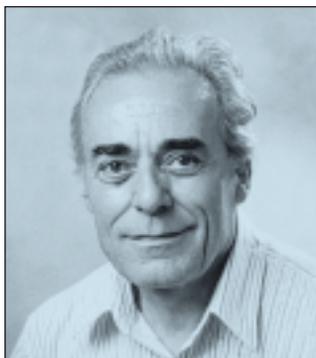
**Toniolo Egidio**  
anni 81  
deceduto il 14 settembre 2006



**Martinetto Modesta**  
ved. Steffenino  
anni 85  
deceduta il 3 ottobre 2006



**Macario Sergio**  
anni 80  
deceduto il 13 ottobre



**Morra Valter**  
anni 74  
deceduto il 25 ottobre



## **SUOR JOLE RE**

Anni 56  
Istituto Suore Immacolatine

Era nata a Casorzo il 30 agosto 1950 e giovanissima era entrata nell'Istituto delle Immacolatine, dove, in varie Case, ha profuso i suoi doni spirituali. I giovani erano la sua "mania" anche per il suo carattere solare, sempre contenta, sempre pronta alle varie occasioni di fare del bene. Il suo messaggio: "Vivere in pace con tutti, trasformare le bufere della vita in occasioni di offerta al Signore per la salvezza delle anime e per le Vocazioni Religiose". Durante le ultime settimane della sua malattia, la famiglia l'ha circondata di affetto. La sorella Domenica, il fratello Umberto e la Cognata Marcella l'hanno tenuta per mano, fino a tanto che il Signore è sceso a prenderla con dolcezza.

## Pro Giornalino parrocchiale

Negro Fede € 10 - In m. Milano Primo, la moglie 35 - Abbonati di Peveragno, Bice 70 - Pia Persona 20 - N.N. 30 - Ferraro Silvia 20 - Brovero Rosemma 40 - Cussotto Eugenio, Penango, 50 - Burette Maria Teresa, Savona, 30 - Caldera Piera 30 - Nosenzo Teresa, Asti, 20 - Miano Bruna, Castagnole M.to, 30 - Palena Flora 50 - Conti Clementina, Torino, 25 - Barbero Carla, Novi L.re, 30 - Morra Luigna, Alba, 20 - Iviglia Francesco, Calliano, 25 - Ravizza Maddalena, Torino, 35 - Amario Adriana 30 - Avidano Eugenio, Torino, 50 - Fam. Giacobbe e Pero, Genova, 50 - Merletto Rosa, Tonco, 50 - Leva Irene Zapponi 30 - Sorelle Caldera, Genova, 30 - Leva Luciano, Torino, 40 - Regge Luisella 20 - In m. Macario Sergio 50 - Musso Rita 30 - Fam. Massolo 25 - Besso Armanda 50 - Cussotto Carla 30 - Marchiaro Eugenio 25.

Il Giornalino di Giugno, per stampa e spedizione, è costato € 2.630,00 (5.150.000 vecchie lire).

## Pro Chiesa Parrocchiale

In m. Tirone Delfina, leva 1931 € 50 - Occ. Battesimo di Sermone Matilda, i genitori 50 - Occ. Nozze Brando Mirko e Vera, il teste 50 - In m. Tirone Irma, la sorella Jole Caldera 500 - Zapponi Claudio e Irene 50 - Occ. Nozze, Mallamace Roberto e Marino Immacolata 250 - In m. Giovanni, Boano Piera 50 - Occ. Nozze, Novara Valter e Rainero Romina 250 - In m. Suor Jole Re 100 - Pia Persona 50 - Zaberto Luigi 30 - Fassio Piergiorgio e Manuela con Paoletta 50 - Voglino Patrizia 30 - Occ. Battesimo Morra Giacomo 100 - Occ. Battesimo Costantino Manuel 100 - Occ. Battesimo Binelli Nicolò 50 - Occ. Battesimo Danese Noemi, 30 - In m. Toniolo Egidio 50 - In m. papà Francesco, Ravizza Sergio 30 - La Cattolica, pompe funebri 50 - Leva 1931 50 - Sorelle Caldera, Genova, 100 - Occ. Festa, coscritti 1946, 70 - In m. Macario Sergio, la fam. 100 - N.N. 50 - In m. Steffenino Modesta 100 - Besso Armanda, risc. 40 - In m. Caldera Irma, Vigna Rosilde e figlia Violetta 50 - In m. Irma e genitori, Luigi Casalone 75 - Occ. Battesimo di Ravizza Carolina, i genitori 150 - Magnino Giovanna 50 - Pentore Angela 50.

## Chiesa Confraternita

Incanto Torte 2006 € 515 - Don Piero 5.000 - Chiesa Parrocchiale 1.500 - Caritas Parrocchiale 300 - Brando Sandro 500 - Caldera Jole 200 - Gerolla Gigi 250 - N.N. 500 - Ravizza Pierino 100 - Zapponi Fabrizio 100 - Conti Antonio 40 - Verruca Luigi 50 - In m. Attilio e Caterina, coscritti 1926, 60 - Ravizza Luigi e Giulia 50 - Cantarella Ersilia 20 - Pro Loco 60 - Barbero Emma 50 - Marengo Teresa 20 - Serafino Mario 50 - Ex Allievi di Irma Caldera 20 - Pia persona 50 - Mondanelli Angiolina 50 - Desiderà Norma 30 - N.N. 30 - Negro Renzo 50 - N.N. 50 - Gavello Renzo 50 - Mondanelli Eugenio 50 - Carmen, per il portale 50 - Occ. Festa, coscritti 1946, 50 - Spesa complessiva: € 19.100,00 - Resta il restauro del Portale, preventivo € 2500...

## Chiesa Serra Perno

Incanto torte: Paolin Eugenio € 20 - Ravizza Dario 20 - Fam. Spataro 30 - Cavendi Ortensia 20 - Martinetto Eligio 20 - Fornaca Silvano 30 - Milano Luciano 30 - Montaldo Enzo 50 - Leva Federico 25 - Fam. Valenzano 25 - Marengo Angelo 50 - Garramone Domenico 40 - Fam. Piovano 25 - Don Piero 40 - Pontacolone Italo 30 - Martinetto Andrea 20 - Cussotto Felice 25 - Toniolo Carlo 25 - Boero Marco 20 - Fornaca Emilio 20 - Marotta Federico 25 - Raviola Tiziana, 20.

Offerte libere: Rissone Elsa € 25 - Cravero Gianni 30 - Roero Giovanni 20 - Morra Ottavia 20 - Ravizza Luigi 10 - Cussotto Franca 20 - La Torre Antonio 30 - Lavagnino Livio 50 - Fraquelli Maria 20 - Bruni Anna 10 - Famiglia di Callianetto 100 - Questua e fiaccole 63.

Totale Entrate: € 1.008,00 - Totale Uscite: € 315,42 - Rimanenza Attiva: € 692,58.

## Chiesa Stazione

Offerte libere: Gonella Rosso Alda, per fiori Prima Comunione € 70 - Corno Maria, per fiori 50 - N.N. per fiori 40 - Zappa Irma, per fiori 30 - Pia persona 10 - Boano Imelda 50 - Boano Piera 30 - Casetta Maria 25 - Siccardi Carla 400 - Andrea e Claudia, sposi 100 - Fiori per la festa, Ravizza Cesarina ?? - In m. defunti, fam. Caldera, Genova, 100.

Totale: € 905,00.

Incanto torte: Menicacci Lidia € 20 - Dapavo Renzo 50 - Cerrato Carlo 30 - Santi Sergio 20 - Casalone Luigi 30 - Gamba Mauro 50 - Zapponi Gladio 30 - Caldera Giuseppe 50 - Sorelle Avidano 100 - Avidano Alessandro 50 - Rocco Irma 50 - Don Piero 40 - Gamba Giuseppe 50 - Toniolo Mauro 50 - Pontacolone Italo 50 - Musso Giuseppe 40 - Ravizza Dario 40 - Paolin Eugenio 30 - Cussotto Felicino 50 - Boaro Marco 20 - Sappa Irma 20 - Cavendi Ortensia 30 - Ravizza Dario 40 - Sappa Roberto 40 - Marengo Angelo 30.

Totale: € 1.538,10 (Torte € 1.010,00 - Lotteria € 361,00 - Fiaccole € 146,00 - Salame € 21,00).

Bevande per rinfresco offerte da Italo - Televisore per lotteria, offerto dalla Pro Loco.

Uscite (lotteria, rinfresco, flambeaux) € 173,10 - Rimanenza attiva: € 1.365,00.

## Pro Casa di Riposo

In m. Tirone Delfina, la fam. € 500 - In m. Tirone Delfina, cognati e nipoti 200 - Barbero Laura, Giaveno, 15.000.

## Pro Caritas

In m. Cussotto Giuseppe, la fam. € 100 - In m. Martinetto Caterina, via Asi e San Bastian, 50 - In m. Martinetto Caterina, borgo Annunziata, 30 - Questua sep. Cussotto Giuseppe 40 - Questua sep. Raviola Giuseppe 45 - Questua sep. Toniolo Egidio 35 - Questua sep. Martinetto Modesta 45 - Questua sep. Macario Sergio 75 - Questua sep. Morra Valter 50.

Dal Banco di Beneficenza 600.

*Siano ringraziate tutte le persone che hanno espresso la loro beneficenza per il decoro e la funzionalità delle nostre chiese ed anche per gli interventi della Caritas.*

*Sono ringraziate quelle leve che, oltre che richiedere la celebrazione di Messa per i loro coetanei, sanno anche donare qualche cosa in più per opere di bene. Anche questi gesti costituiscono un suffragio molto prezioso.*

*Un particolare ringraziamento per chi ha inteso beneficiare anche la nostra Casa di Riposo. Chiediamo scusa per le eventuali dimenticanze.*

**Il Parroco e il Consiglio Economico**



---

## SERVIZI PUBBLICI

- **MUNICIPIO** - UFFICI COMUNALI - Piazza Castello - Tel. **0141.20.41.27 / 0141.20.43.16**
- **PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO**  
Don Piero Gagliardi - Piazza Castello 11 - Tel. **0141.20.41.00**
- **UFFICIALE SANITARIO** - Dott. Bonino - Calliano - Tel. **0141.92.86.11**
- **CARABINIERI** - CASERMA A PORTOCOMARO - Piazza Marconi - Tel. **0141.20.21.33**
- **GUARDIA MEDICA** - CALLIANO - Tel. **800.700.707**
- **SERVIZIO SANITARIO** - Dott. Dapavo - Tel. **0141.20.41.51** - Dott. Ercole - Tel. **0141.29.84.50**  
Dott. Avidano - Tel. **0141.20.43.96** - Dott. Dresda - Tel. **0141.20.41.16**  
Dott. Tirone Mario - Tel. **0141.40.59.20** - Dott. Tirone Antonio - Tel. **0141.20.47.36**
- **FARMACIA** - Dott. Benso A. - Piazza Mazzini - Tel. **0141.20.41.40**
- **Sezione CROCE ROSSA** - Via Pastrone - Tel. **0141.20.48.42**
- **ASILO INFANTILE** - Via De Rolandis 15 - Tel. **0141.20.41.55**
- **SCUOLA ELEMENTARE STATALE** - Via Pastrone 15 - Tel. **0141.40.57.13**
- **SCUOLA MEDIA STATALE** - Via Casale 97 - Tel. **0141.20.41.72**
- **CASA DI RIPOSO** - Via Casale 12 - Tel. **0141.20.42.20**
- **UFFICIO POSTALE** - Via Roma 23 - Tel. **0141.20.41.45**
- **CASSA DI RISPARMIO DI ASTI** - Via Roma 21 - Tel. **0141.40.51.04**
- **POMPE FUNEBRI «LA CATTOLICA»** - Viarengo - Mossino - Tel. **0141.30.264** Asti

*Copertina:* Chiesa dei "Battuti" (XVI sec.) - Centro storico - Tramonto dalla "Muraglia".

---

Per inviare offerte servirsi del C.C.P. n. 12096145  
intestato a Don PIETRO GAGLIARDI, parroco di Castell'Alfero (Asti).

---

Sped. in Abbon. Post. con agevolaz. di cui al comma 20/c, art. 2 della legge 662/96 - Filiale di Asti.  
Aut. Trib. di Asti 14-10-1997 - Dirett. respons. Don Vittorio Croce.  
Stampa: Scuola Grafica Salesiana - Torino.

Per mancato recapito restituire al Mittente:  
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Piazza Castello, 11 - 14033 Castell'Alfero (AT) che si impegna a pagare la tassa dovuta.